



# ANSELMO E GRETA



**di** Fabrizio Visconti, Rossella Rapisarda

**con** Rossella Rapisarda e Valerio Bongiorno

**regia** Fabrizio Visconti

**aiuto regia** Dadde Visconti

**scene** Francesco Givone

**costumi** Mirella Salvischiani

**luci** Carlo Villa

**musiche** Marco Pagani

**produzione** Eccentrici Dadarò

**in collaborazione con** Associazione Culturale Ca' Rossa

**età** dagli 8 anni

**durata** 55 minuti

**genere** Teatro d'attore, clownerie

*“...e fu così che Hansel e Gretel si ritrovarono smarriti, abbandonati nel bosco. E se si voltavano a destra o a sinistra era sempre lo stesso.. che non riconoscevano più la via di casa...”*

Cosa succede se mamma e papà dimenticano tutto?

Ma proprio tutto! Come, per esempio... non mi ricordo più!

Sì, insomma, proprio tutto.. persino, perché no? I nomi dei loro figli!

È che è un problema.. perché come fanno a sgridare i loro figli, che non trovano più, se non sanno più come si chiamano? E se, a pensarci bene, non si ricordano nemmeno più se ce li hanno o no dei figli? E quanti sono? Se sono maschio o femmina...

Cosa succede se, d'improvviso, una mattina, mamma e papà si svegliano, come al solito, e sentono come un buco nello stomaco? Che qualcosa manca.. ma che cosa?! Tutto!.. proprio tutto! Non c'è più niente... nemmeno le parole per chiamare le cose..

Perché è così: che le cose, se non le chiami più per nome, se ne vanno.. se ne vanno insieme a quel loro nome che hai dimenticato di chiamare per troppo tempo, semplice!

Insomma, diciamocelo, questo e molto altro è quello che può succedere quando le cose da fare diventano troppo più importanti delle cose da amare!

“Ho da fare, da fare! Ho tanto, troppo da fare!...”

E allora va così.. che si abbandona e si viene abbandonati. Non si trova più niente intorno, all'improvviso, una mattina. No, una cosa si trova: ci si trova persi..

Ecco, questa è l'avventura di una mamma e un papà che una mattina si svegliano abbandonati da tutto; da tutte quelle cose che hanno trascurato. Chi abbandona e chi è abbandonato allora? E come fare a ritrovare la strada di casa?

Lo spettacolo affida ad una comicità surreale una rilettura tematica di alcuni classici della fiaba, come *Hansel e Gretel* e *Pollicino*, in cui, al centro del racconto, non sono stavolta i bambini abbandonati, ma i genitori che abbandonano, perché l'abbandono psicologico non è meno importante di quello nel bosco.

E i tempi del racconto non sono quelli del “C'era una volta”, ma quelli del “C'è tante, troppe volte oggigiorno...”

*Allo spettacolo può essere associato un laboratorio da fare in classe, o al termine della rappresentazione, guidati da uno psicologo dell'infanzia sui temi dell'equilibrio e delle problematiche della famiglia di oggi.*